

## *Ritrovare il sapore del pane* *La domenica e i suoi riti*

*Giornata diocesana degli Operatori Liturgici 2007*

### DARE CORPO ALLA PREGHIERA L'ADOLESCENTE CHE PREGA, CANTA E CELEBRA

Laboratorio – don Domenico Cravero

#### **1. PREMESSA**

La liturgia partecipata presuppone uno stile nuovi di comunità cristiana così come la pastorale missionaria, capace di accogliere le persone e raggiungerle nei loro ambienti, comporta una vera rivoluzione della parrocchia.

Non si può negare che le comunità spendono molte energie e raccolgono pochi frutti (catechesi, oratori, estate ragazzi, pastorale giovanile...). Occorre prenderne atto e cambiare; aprirsi verso i giovani comporta di superare i confini abituali e le pratiche tradizionali dell'azione pastorale.

Non si tratta solo di avere a messa i giovani ma di averli felici di starci, partecipi con tutto il loro essere: sentimenti, emozioni, ragione e corpo.

#### **2. LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE**

- L'evangelizzazione ("che il tuo nome sia santificato, il tuo Regno venga, la tua volontà sia fatta...") non è il primo compito della parrocchia (della Chiesa) ma è l'unico ("chi non semina con me disperde"). Perdere di vista l'essenziale significa condannare la parrocchia all'insignificanza, anche se fosse molto attiva sul territorio ("il sale che perde il sapore..."). Il compito essenziale del pastore è risvegliare nei fedeli il mandato missionario ricevuto nel Battesimo. Il compito dei laici è portare il Vangelo negli ambienti di vita.

"C'è una forma diversa di esporre il Vangelo che trasmettere la propria esperienza di fede? Non dovrebbe accadere che l'urgenza di annunciare la buona novella a masse di uomini facesse dimenticare questa forma di annuncio mediante la quale la coscienza personale di un uomo è raggiunta, toccata da una parola del tutto straordinaria che riceve da un altro" (EN 22 e 46).

- Esistono in Italia interessanti esperienze di evangelizzazione, nuove nei mezzi, nell'ardore, nelle espressioni. Non sono solo un ritocco a qualche aspetto della fede o della celebrazione; non sono attività che si aggiungono alle altre che già impegnano.

Sono invece pratiche pastorali nuove per le strutture, le espressioni, i metodi.

Sono proposte in cui si parla di Gesù come di Uno che entra nella vita e la cambia, e sono rivolte ad adolescenti e giovani che spesso hanno rifiutato la mediazione istituzionale della Chiesa ma continuano ad avere un certo interesse per il Mistero di Dio e la persona di Gesù. Escono dalla mentalità catechistica quando essa tende a far coincidere la fede con i discorsi sulla fede e hanno l'obiettivo di accompagnare le persone ad incontrare personalmente e vitalmente Gesù risorto, vivo e incontrabile oggi. Ripropongono, cioè, in modi rinnovati e più completi il Kerigma, che è il primo ed insostituibile atto che introduce alla fede. In queste esperienze è inconcepibile la liturgia senza partecipazione, perché l'annuncio, la ritualità, i Sacramenti agiscono nel contesto della fede degli amici.

*Breve cenno a tre esperienze: l'Evangelizzazione di strada (Nuovi orizzonti), "Una luce nella notte", "Notte dei Santi e del Mistero".*

### **3. L'ESTERIORITÀ CHE TRASMETTE L'INTERIORITÀ**

In queste proposte è necessario uscire rigorosamente dalla logica dello show per entrare in quella liturgica: mostrare l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. C'è, però, un problema di stile: tutto deve essere perfetto, professionalmente all'avanguardia. Non rendere ridicolo il Vangelo con la scarsa qualità della celebrazione. Sarebbe deleterio mostrarsi invasati ed esaltati, occorre essere persone vere e testimoniare la qualità della vita trasformata dalla Grazia.

*Esempi di canto, rap e musica per la celebrazione della fede*